

COMUNICATO STAMPA



LOGISTICA: A ROMA E ANCONA FACCHINI PROTESTANO SENZA ABBANDONARE IL PROPRIO LAVORO.

Indossano dei fratini con la scritta: PER UN LAVORO QUANTITATIVAMENTE ED ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE DALL'UOMO da una parte e dall'altra: SIAMO IN PIAZZA PER I DIRITTI, SIAMO QUI' CON IL PACCO, SIAMO CON IL NOSTRO COMMITTENTE, SIAMO TUTTI INSIEME PER UNA COOPERAZIONE SANA E LIBERA.

E' questo il modo di manifestare di alcuni soci lavoratori di cooperative virtuose, che pur comprendendo la necessità di una soluzione ai problemi del settore della logistica, non intende fare un torto al loro principale alleato: IL PACCO.

Una campagna informativa diretta a tutti i cittadini, commercianti, imprenditori sul lavoro "invisibile ma strategico" fatto da coloro che la cooperazione la vivono in maniera seria, come professionisti del settore, come soci e imprenditori di cooperativa.

La loro è una protesta; ma al contrario, non vogliono colpire il lavoro in quanto tale, che porta dignità, reddito e legalità, ma vogliono esaltare il giusto ruolo del socio di cooperativa, e quanto previsto dalla carta costituzionale all'art. 45.

La manifestazione a "tutela del lavoro", è la testimonianza di quanto il socio-lavoratore tenga al proprio lavoro, al proprio ruolo che non intende perdere, mentre denuncia con forza e passione la totale "LATITANZA DELLO STATO" che ha consentito e consente tutt'ora che il settore della logistica, in particolare quella affidata alle aziende cooperative, sia invaso dall'illegalità, dalla corruzione, dal lavoro nero, e delle organizzazioni malavitose

Sentono la necessità di testimoniare a tutti – cittadini, istituzioni, imprese, lavoratori etc.. - che anche nel loro settore può esistere la cooperazione virtuosa, quella che tutela il lavoro buono, che rende partecipe e responsabile l'individuo, che valorizza l'integrazione tra culture e popoli e promuove la crescita economica e sociale del territorio,

Per questo A.C.L. si sente a fianco di coloro che stanno manifestando con lo sciopero generale, a fianco dei lavoratori che oggi si sono astenuti dal lavoro e sono rimasti a casa, e per ultimo ma non per importanza a fianco di quelli che hanno manifestato stando vicino al loro alleato principale: IL PACCO, con il solo scopo delle tutela del lavoro.

Ribadiscono di appartenere al mondo della cooperazione, quello che la nostra costituzione cita come modello, che vincola e tutela; una ricchezza che il mercato globale e la concorrenza sleale hanno umiliato e impoverito al punto che oggi si guarda alle cooperative con ingiusto pregiudizio.

Partendo dalla forza della territorialità del nostro lavoro, che appartiene all'economia reale e che non è de-localizzabile, i facchini manifestano l'orgoglio di tutti i propri soci-cooperatori di appartenere alla cooperazione virtuosa, in cui la co-determinazione di cui oggi tanto si parla è un valore intrinseco che appartiene al socio ancor prima che diventi lavoratore".

Pur condividendo le rivendicazioni sindacali, "questi facchini" tengono a precisare che da questo "sporco gioco" di potere, vada tenuto fuori l'alleato principale: IL PACCO=LAVORO.

Ufficio Stampa A.C.L.
L. Mortolini

acl.logistica@libero.it